GIORNALE DI MERATE - 3 febbraio 2026

Battibecchi in Consiglio a Barzago sul nuovo regolamento e sull'intervento della Corte dei Conti

Insegne luminose: «Rischio imbruttimento del paese»

BARZAGO (fgy) Lo spettro delle insegne luminose aleggia su Barzago e preoccupa la minoranza.

E' stato approvato durante il Consiglio comunale dello scorso martedì, con il voto contrario del gruppo di opposizione «Il Paese-Barzago», il regolamento comunale per la collocazione degli impianti pubblicitari e delle insegne luminose. Il documento, al centro di un incontro informale che ha coinvolto la minoranza, il vicesindaco **Emanuele Silvio Mauri**, il consigliere delegato alle Opere pubbliche **Stefano Beretta** e il responsabile dell'Ufficio Tecnico **Diego Colosimo**, ha generato non poche perplessità all'interno della compagine guidata da **Michele Bianco**.

«Riteniamo che questo regolamento sia dannoso - ha commentato il capogruppo - poiché apre alla possibilità che le strade del centro urbano di Barzago si popolino di cartelli e insegne pubblicitarie, proprio laddove, invece, bisognerebbe continuare a tutelare la qualità del paesaggio. I barzaghesi e le barzaghesi non si meritano un simile imbruttimento del nostro paese. Non comprendiamo ancora le motivazioni che stanno alla base della decisione di redigere e approvare tale documento: non ci è stato chiarito l'intento politico dietro a questa scelta e non capiamo quale sia la visione di paese che l'Amministrazione del sindaco **Melissa Cereda** intenda promuovere. Le ragioni di carattere tecnico ci sono sembrate del tutto insufficienti per giustificare un intervento così massiccio e invasivo».

Beretta ha replicato spiegando che la necessità di approvare il regolamento è di natura tecnica e che il documento andava redatto «almeno una quindicina di anni fa». Secondo il consigliere, che ha anche fatto presente che il regolamento potrà essere aggiornato e migliorato qualora emergano criticità, «una tematica così delicata non può essere lasciata in una zona grigia normativa, non governarla significa non tutelare il territorio».

Parole che non hanno però convinto la minoranza: «Il rischio è che domani i barzaghesi aprano la finestra e si trovino davanti un'insegna luminosa, soprattutto a ridosso della Como-Bergamo, che per noi non è un'arteria periferica ma una strada che taglia in due il paese».

Durante il Consiglio di martedì è stata anche recepita una delibera della Corte dei Conti, che ha accertato un disequilibrio economico relativo all'esercizio 2024 e ha invitato il Comune di Barzago a risolvere le criticità indicate, senza però prevedere una sanzione per l'Ente. «L'azione di controllo della Corte dei Conti è stato un passaggio importante. I rilievi emersi sono di natura puramente tecnica e marginali rispetto al complessivo Bilancio dell'Ente - ha commentato Bianco in dichiarazione di voto - La presa d'atto di questa sera mette un punto definitivo, smentendo le speculazioni della maggioranza secondo cui la precedente Amministrazione (di cui Bianco era vicesindaco, *ndr*) avrebbe gestito il Bilancio in modo irresponsabile e rischioso per l'Ente».

Il punto, nonostante qualche battibecco, è stato approvato all'unanimità.